

Nello specifico le sentenze sfavorevoli hanno prodotto una serie di esborsi nell'ordine di 160.000,00 euro cui hanno fatto fronte direttamente gli Uffici dell'amministrazione competenti. In altri casi restano somme che dovranno essere liquidate nel 2013.

Per quanto riguarda il ricorso seriale relativo al computo dell'indennità di anzianità al momento della cessazione dal servizio (c.d. indennità di ente) restano da pagare ancora 462.000,00 euro per sentenze esecutive di primo grado appellate dal CNR. La condotta processuale dell'Ente e la giurisprudenza più recente hanno creato le condizioni per le quali nella maggior parte dei casi gli stessi ricorrenti non hanno richiesto il pagamento delle somme, probabilmente per evitarne la ripetizione che potrebbe essere accompagnata da ulteriori oneri. In ogni caso fino all'esito dell'appello è comunque opportuno mantenere accantonate le somme per le quali è intervenuta la condanna dell'Ente.

Per quanto riguarda un altro seriale con sentenze sfavorevoli restano da pagare ulteriori oneri per circa 600.000,00 euro di cui circa 60.000,00 attualmente in fase di liquidazione e 540.000,00 in corso di verifica tenuto conto della particolarità delle condanne che richiedono calcoli variabili per ogni posizione.

Ulteriori due sentenze sfavorevoli relative a contenzioso del lavoro di varia natura hanno comportato oneri di ammontare complessivo di 77 mila euro che saranno liquidati nel 2013.

Si segnala che per il contenzioso del lavoro di varia natura non si sono verificate alcune soccombenze ipotizzate tra cui, di particolare peso, quelle relative alle controversie per risarcimento danni alla salute (a vario titolo - biologico, patrimoniale, equo indennizzo) per le quali si è registrato un allungamento dei tempi processuali dovuto ad esigenze istruttorie.

La gestione 2012 ha quindi ha fatto registrare un accantonamento superiore alle esigenze prudenzialmente stimate anche per il fatto, già evidenziato, che la valutazione del rischio risente a consuntivo dell'incertezza dei fattori esito/durata/oneri.

Per il 2013 sono stati accantonati complessivamente 6 milioni di euro comprese le spese legali.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO  
DEI REVISORI DEI CONTI

PAGINA BIANCA

**ALLEGATO A****RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
AL RENDICONTO GENERALE 2012**

Il Rendiconto Generale 2012, trasmesso all'esame del Collegio dei Revisori dei conti con note della Direzione Generale n. 0034598, in data 10 giugno 2013, e n. 0035339, in data 13 giugno 2013, si compone dei seguenti documenti e relativi allegati previsti dall'art. 43, comma 1, del Regolamento di Amministrazione, contabilità e finanza:

- a) La Nota Integrativa
- b) Il Conto di Bilancio
  - il rendiconto finanziario decisionale
  - il rendiconto finanziario gestionale
- c) Il Conto Economico
- d) Lo Stato Patrimoniale

Sono altresì allegati alla documentazione pervenuta il rendiconto finanziario decisionale riclassificato per funzioni obiettivo, i saldi di cassa al 31.12.2012, il riepilogo dei movimenti di cassa 2012 per codifica SIOPE, la situazione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti, l'elenco degli immobili del CNR e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, il quadro riepilogativo dei mutui in ammortamento, la composizione delle immobilizzazioni materiali e relativi movimenti, il quadro riepilogativo degli ammortamenti e la situazione amministrativa, la Relazione illustrativa del Presidente dell'Ente sulla gestione 2012, con la sintesi dei risultati conseguiti.

**ASPETTI GENERALI INERENTI ALLA GESTIONE**

Nel corso dell'esercizio considerato, si sono verificati alcuni avvicendamenti significativi negli organi e nelle posizioni di vertice riguardanti, in particolare: la nomina del nuovo Presidente del CNR, Prof. Francesco Profumo (Decreto MIUR prot. n. 81 del 20.02.2012); la nomina del nuovo Direttore Generale, Dott. Paolo Annunziato (deliberazione del C.d.A. n. 113 dell'11 luglio 2012 e conseguente provvedimento ordinamentale n. 000035 del 2 agosto 2012); la ricostituzione del Collegio dei Revisori dei conti (Decreto MIUR prot. 92/Ric del 12 marzo 2012).

I Regolamenti di organizzazione e funzionamento, del personale e di amministrazione, contabilità e finanza, da redigere – a seguito della approvazione dello Statuto del CNR avvenuta con DPCNR n. 000018 del 10 marzo 2011, G.U. n. 90 del 19 aprile 2011 – ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 213 del 31.12.2009, sono tuttora in corso di elaborazione e l'Ente continua ad applicare in via transitoria per quanto compatibili, i Regolamenti preesistenti, giusta previsioni recate dall'art. 21 dello Statuto. Al Regolamento di organizzazione e Funzionamento, peraltro, sono state apportate talune modifiche agli artt. 55 *“Disposizioni transitorie per la prima istituzione dei dipartimenti”* e 56 *“Disposizioni transitorie per il riordino delle strutture scientifiche”*, con deliberazioni del C.d.A. n. 20 e n. 22, rispettivamente in data 22.02.2012 e in data 7.03.2012.

Pertanto, il quadro normativo di riferimento del Rendiconto generale è rappresentato ancora dal Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza adottato con D.P.CNR in data 4.05.2005, prot. n. 0025934. Il predetto Regolamento risponde alle regole generali di contabilità pubblica (dettate, in via generale per gli enti pubblici, dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, recante *“Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70”*), ancorché presenti talune specificità. Queste ultime consistono essenzialmente nella rappresentazione della allocazione delle risorse e nella consuntivazione delle stesse attraverso lo strumento dei Piani di gestione, i quali – articolati sulla base dell'assetto

Pag. 2 di 27 della Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al Rendiconto generale CNR es. 2012.

dell'Ente organizzato per Centri di Responsabilità – sono preordinati a rappresentare le attività di ricerca e di gestione attraverso un sistema di commesse di progetti che vengono affidati in esecuzione ai predetti Centri.

L'applicazione di detto Regolamento ha mostrato, anche nell'esercizio 2012, gli aspetti di criticità più volte segnalati in relazione all'art. 12, comma 2, per la centralità di riferimento che viene fatta ai Centri di Responsabilità e alle UPB, anziché ai Capitoli, quali articolazioni di base delle voci di entrata e delle voci di spesa. A margine, poi, si segnala che ai sensi dell'art. 1, comma 22 del D.Lgs. 31 maggio 2011 l'Ente dovrà adottare una rappresentazione dei dati di bilancio che evidenzii le finalità della spesa, secondo l'articolazione per missioni e programmi, al fine di assicurare il consolidamento e monitoraggio dei conti pubblici, nonché una maggiore trasparenza nel processo di allocazione delle risorse pubbliche. Tali indicazioni, inoltre, sono state ulteriormente sviluppate con la circolare n. 23 del MEF/RGS-IGB prot. 40892 del 13 maggio 2013.

Peraltro, l'esigenza di una rappresentazione di attività suddivisa per progetti/commesse/moduli/GAE (Gruppo di azione elementare) dei Centri di Responsabilità comporta, in relazione alla pluralità dei Centri stessi, una moltiplicazione dei Capitoli anche analoghi in correlazione alle diverse attività che, secondo le differenti articolazioni dei progetti/commesse, sono oggetto dei Piani di gestione dei Centri di responsabilità. Ne consegue, a causa delle molteplicità dei Capitoli generati e della necessità di aggiornare le previsioni finanziarie correlate alle attività in corso di esercizio, un consistente ricorso a variazioni e storni di Bilancio. Ciò nondimeno, rispetto al passato va registrata una tendenziale diminuzione della mole delle variazioni. Così, nel 2012 si sono avuti sei assestamenti di bilancio in corso di esercizio, mediante variazioni e storni di bilancio pari a n. 5.976.

Nonostante nel corso degli ultimi anni – ivi incluso l'esercizio 2012, come accennato – vi sia stata una significativa diminuzione in valore assoluto del numero delle variazioni effettuate, la permanenza del fenomeno porta a ritenere, anche sulla scorta degli approfondimenti operati proprio in occasione

Pag. 3 di 27 della Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al Rendiconto generale CNR es. 2012.

dell'esame delle variazioni, come si tenda privilegiare fundamentalmente il ricorso a criteri e modalità della gestione finanziaria orientati ad una impostazione per cassa, piuttosto che aderenti a rigorosi criteri di competenza. In proposito, non può essere sottaciuto che una siffatta impostazione della gestione finanziaria può derivare anche da difficoltà di programmazione delle attività e delle correlate spese.

La gestione del 2012, poi, è stata influenzata, sotto il profilo generale, dalle disposizioni normative (L. n. 244/2007; D.L. n. 112/2008, convertito dalla L. n. 133/2008; D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122/2010; D.L. n. 98/2011, convertito dalla L. n. 148/2011; D.L. n. 201/2011, convertito dalla L. n. 214/2011) finalizzate al contenimento di talune tipologie di spesa corrente – da rispettare anche in occasione dei provvedimenti di variazione al Bilancio di Previsione 2012 – nonché dalle successive misure di contenimento (D.L. n. 16/2012, convertito dalla L. n. 44/2012; D.L. n. 52/2012, convertito dalla L. n. 94/2012; D.L. n.95/2012, convertito dalla L. n. 135/2012, e, infine, L. n. 228/2012-Legge di stabilità 2013). Dette disposizioni sono state richiamate nella Circolare MEF n. 2/RGS del 5.02.2013, e riguardano, tra gli altri, i limiti per le spese di personale e per l'acquisto di beni e servizi (consumi intermedi).

La strutturazione del Bilancio previsionale gestionale del CNR – che è totalmente gestito con il sistema informativo SIGLA per i Centri di Responsabilità – ha reso possibile solo a campione, il monitoraggio della spesa ed il riscontro dell'andamento delle varie tipologie di spesa, stante la specificazione dei Piani di gestione per progetti/commesse e non per capitoli generali di spesa. La suddetta situazione, al fine di monitorare puntualmente il rispetto dei limiti legali di spesa, ha comportato, da parte della Amministrazione, l'istituzione di un apposito Gruppo di lavoro per effettuare il monitoraggio delle spese correnti (Provvedimento Direttore Generale n. 0002085 del 12 gennaio 2011).

L'UPB "Amministrazione dell'Ente" nel 2012 ha gestito in conto competenza 604.994.134,86 ML di impegni di spesa (di cui 466.598.420,77

Pag. 4 di 27 della Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al Rendiconto generale CNR es. 2012.

per spese di personale) a fronte di impegni complessivi dell'Ente per totali 1.605.835.540,45 ML, escluse le partite di giro.

Segnatamente in materia di personale, che rappresenta la spesa più rilevante, dalla Relazione del Presidente risultano, alla data del 31.12.2012, n. 7.239 dipendenti a tempo indeterminato, a fronte di una pianta organica di n. 8.307 unità. In proposito, il Collegio ritiene opportuno rappresentare che con DPCM del 22 gennaio 2013 l'organico dell'Ente è stato rideterminato in n. 8.020 unità di personale complessive. Va altresì rappresentato come, allo stato, non risulti conclusa la procedura di rilevazione prevista dal Titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, concernente la spesa per il personale relativa all'anno 2012, di cui alla Circolare n. 21/RGS del 26.04.2013 e la presentazione del Conto annuale 2012, mentre risulta approvato il Piano di Attività per il Triennio 2012-2014 comprensivo della programmazione triennale del fabbisogno del personale per il medesimo periodo (deliberazione del C.d.A. n. 223/2011).

Con provvedimenti del C.d.A. è stato approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'Integrità ex art. 11 del citato decreto n. 165/2001 (deliberazione n. 128 del 15 giugno 2011) e il Piano Triennale della Performance 2012-2014 ex art. 10 del D.Lgs n. 150/2009 (deliberazione n. 4/2012 del 25 gennaio 2012).

Il Piano Triennale dei Lavori Pubblici del CNR per il triennio 2012-2014 e annesso piano annuale è stato approvato dal C.d.A. con deliberazione n. 228/2011, del 4 dicembre 2011.

Con deliberazione del C.d.A n. 174/2012 del 31 ottobre 2012, è stato approvato il "Nuovo Regolamento per la costituzione e la partecipazione del CNR alle Imprese spin-off della Ricerca".

**CONTROLLI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE**

Quanto all'espletamento dei compiti di verifica previsti dalla legge e dalla disciplina di settore, il Collegio precisa che le risultanze esposte nella presente relazione si basano sulle attività svolte nell'adempimento, in particolare, delle prescrizioni recate dal Titolo III del D.Lgs. n. 123/2011, concernente *"I controlli dei collegi dei revisori dei conti e sindacali presso gli enti ed organismi pubblici"*.

Le menzionate attività si sono sostanziate, nello specifico, in controlli di natura preventiva, concomitante e successiva.

Nell'ambito dei controlli di natura preventiva e concomitante, il Collegio ha fornito il proprio avviso, nel rispetto del proprio ruolo e con spirito collaborativo, sulla legittimità e conformità allo Statuto degli schemi di delibera sottoposti al Consiglio di Amministrazione del CNR, partecipando sempre, in veste plenaria o con propri componenti, alle adunanze del medesimo Consiglio, onde poter offrire il proprio contributo istituzionale.

Quanto alla sfera dei controlli successivi, incentrati tanto sugli aspetti di legittimità quanto sugli aspetti contabili, il Collegio ha proceduto con cadenza trimestrale ad effettuare la verifica di cassa – appurando la riconciliazione delle scritture dell'Ente con quelle dell'Istituto cassiere e della Tesoreria dello Stato – nonché ad espletare controlli più approfonditi, soprattutto sui procedimenti di spesa, avvalendosi di metodologie campionarie di tipo logico-sistematico e stocastico.

Segnatamente al controllo contabile, è stata verificata la rispondenza dei dati di sintesi esposti nel rendiconto generale con quelli tratti dalle pertinenti scritture.

**GESTIONE FINANZIARIA**

Le risultanze della gestione finanziaria 2012, come indicate nel rendiconto finanziario decisionale, sono sintetizzate, con riferimento alla data del 31.12.2012, nella seguente tabella:

<i>Parte Entrate</i>	<b>SOMME ACCERTATE</b>	<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>SOMME RISCOSE</b>
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 1.01.2012</b>	339.898.796,75		
<b>FONDO CASSA AL 1.01.2012</b>			458.451.803,42
<b>ENTRATE</b>			
Totale entrate correnti	947.141.020,40	339.456.874,62	959.504.526,28
Totale entrate in conto capitale	1.508.251,43		1.508.251,43
Totale entrate per partite di giro	353.634.276,01	3.454.134,10	352.296.347,02
<b>Totale Entrate</b>	<b>1.302.283.547,84</b>	<b>342.911.008,72</b>	<b>1.313.309.124,73</b>
<i>Parte Spese</i>	<b>SOMME IMPEGNATE</b>	<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>SOMME PAGATE</b>
<b>SPESE</b>			
Totale spese correnti	952.787.343,21	463.776.324,80	814.834.169,69
Totale spese in conto capitale	113.048.197,24	108.499.157,70	82.698.848,80
Totale spese per partite di giro	353.634.276,01	50.591.546,32	363.963.040,69
<b>Totale Uscite</b>	<b>1.419.469.816,46</b>	<b>622.867.028,82</b>	<b>1.261.496.059,18</b>
Disavanzo finanziario di competenza	(117.186.268,62)		
Totale a pareggio	1.302.283.547,84		
<b>FONDO CASSA AL 31.12.2012</b>			510.264.868,97
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2012</b>		230.308.848,87	
Avanzo di amministrazione - vincolato		181.704.670,57	
Avanzo di amministrazione - disponibile		48.604.178,30	
<b>CONSISTENZA PATRIMONIALE AL 1.01.2012</b>		656.966.999,00	
<b>CONSISTENZA PATRIMONIALE AL 31.12.2012</b>		679.684.322,00	
<b>AVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>		2.164.540,00	

Nell'esercizio 2012, a fronte delle somme accertate per totali Euro 1.302.283.547,84 e di quelle impegnate 1.419.469.816,46, si riscontra che le previsioni di competenza assestate al 2.12.2012, espongono entrate complessive previste per Euro 1.413.611.814,14 ed uscite complessive previste per Euro 1.753.510.610,89, comprese le partite di giro per Euro 500.000.000,00 in parte entrate e in parte uscite.

Si registra un decremento di circa il 6,9% rispetto al 2011 delle **entrate accertate** nel 2012, come risulta dalla Tabella di raffronto sotto riportata per il confronto temporale con gli esercizi precedenti che tuttavia non tiene conto del coefficiente deflattivo su base annuale e di vincolo di destinazione di quota parte del contributo di funzionamento erogato dal MIUR:

	Entrate accertate				
	2009	2010	2011	2012	variazioni rispetto al 2011
- finanziamento ordinario del MIUR .....	567.262.237,00	627.417.336,00	636.853.288,00	684.465.340,00	47.612.052,00
- finanziamenti da parte dei Ministeri ...	144.666.071,94	110.011.988,28	190.486.233,85	71.615.152,97	(118.871.080,88)
- finanziamenti da parte dell'Unione Europea e di Organismi internazionali	38.840.897,23	44.510.685,20	43.777.260,89	49.996.906,24	6.219.645,35
- finanziamenti da parte delle Regioni e degli Enti locali .....	37.966.940,85	30.145.694,60	26.113.670,40	24.842.697,85	(1.270.972,55)
- finanziamenti da parte di altri Enti del settore pubblico e privato .....	23.024.856,32	31.588.944,6	27.627.794,39	29.533.493,04	1.905.698,65
- entrate derivanti dalla vendita di prodotti e da prestazione di servizi ....	66.626.180,50	68.400.575,91	67.933.205,59	65.991.526,92	(1.941.678,67)
- redditi e proventi patrimoniali .....	440.121,25	788.493,21	602.561,67	817.364,89	214.803,22
- altre entrate .....	17.143.232,22	26.218.578,48	24.288.502,43	19.878.538,49	(4.409.963,94)
- entrate per la alienazione di beni patrimoniali .....	16.555.662,80	1.952.919,44	1.503.694,35	1.504.840,00	1.145,65
- entrate per la riscossione di crediti...	55.549,14	23.705,34	75.047,30	3.411,43	(71.635,87)
- accensione di mutui	0,00	25.000.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate accertate .....</b>	<b>912.581.749,25</b>	<b>966.058.921,06</b>	<b>1.019.261.258,87</b>	<b>948.649.271,83</b>	<b>(70.611.987,04)</b>

Nella Nota integrativa viene posto in evidenza come *“il contributo ordinario del MIUR, malgrado il costante incremento della sua entità complessiva nel corso degli esercizi, limitatamente alla parte libera da vincoli e destinata al finanziamento dell'attività ordinaria si sia ridotto in modo molto*

*significativo rispetto al 2005, sia in termini di valori costanti (-23%), che in valori correnti (-13%)".* Viene sottolineato nella stessa nota che l'incremento del contributo ordinario rispetto al precedente esercizio è da riferirsi essenzialmente all'assegnazione del finanziamento per i progetti premiali relativi all'esercizio 2011 che è stato pari ad Euro 45.100.000,00.

Le entrate hanno mostrato una cospicua contrazione dei finanziamenti ministeriali (-62%) da imputarsi nella forte riduzione, di oltre 72 milioni di euro, dei finanziamenti PON. Si sottolinea che la partecipazione ai bandi PON ha determinato nel 2011 un eccezionale incremento delle somme accertate rispetto agli esercizi precedenti (+73%). La riduzione dei finanziamenti ministeriali è stata determinata anche da minori entrate rispetto al 2011 relativamente sia ai finanziamenti del MIUR per altre progettualità (FIRB, FISR, FAR, PRIN, etc.), per circa 23,8 milioni di Euro, che ai finanziamenti di altri ministeri, per circa 22 milioni di euro. Mentre per la fase di contrazione congiunturale economica si conferma una riduzione dei finanziamenti da parte delle Regioni e degli Enti locali (-5%) e delle entrate derivanti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi (-3%). A tali riduzioni si contrappongono gli incrementi relativi ai finanziamenti da parte dell'Unione Europea e degli organismi internazionali (+14%), nonché dei finanziamenti da parte di altri enti pubblici e di soggetti privati (+7%). Si sottolinea, inoltre, una riduzione rispetto al precedente esercizio delle altre entrate (-18%) dovuta a minori recuperi e rimborsi. Si evidenzia, infine, la mancata vendita dell'immobile di proprietà sito a Roma in Via Bolognola, mentre viene segnalata la riscossione della terza annualità del prezzo di cessione della "Villa Monasterio" in Varenna (LC), il cui introito è stato destinato al potenziamento delle strutture di ricerca dell'Ente nella stessa provincia.

Relativamente alle **spese impegnate**, risulta la seguente situazione di raffronto con il precedente anno 2011 e con gli anni 2010 e 2009:

	Spese impegnate				Variazioni rispetto al 2011
	2009	2010	2011	2012	
- spese per gli organi dell'Ente .....	694.737,34	976.808,36	1.070.000,00	750.000,00	(320.000,00)
- spese per il personale .....	491.604.456,98	477.345.962,35	475.847.007,03	498.134.677,55	22.287.670,52
- beni di consumo e servizi .....	97.696.532,57	111.071.201,04	86.779.854,38	111.434.266,24	24.654.411,86
- beni, servizi, e prestazioni tecnico- scientifici	139.836.317,05	161.791.980,68	181.997.605,57	257.612.719,10	75.615.113,53
- dottorati, borse di studio ed assegni di ricerca	28.278.957,53	35.268.614,31	34.022.099,12	61.346.373,98	27.324.274,86
- oneri tributari.....	9.606.429,13	10.712.421,57	11.659.316,81	15.141.981,34	3.482.664,53
- oneri finanziari .....	1.617.000,00	1.439.388,70	1.751.779,21	1.600.000,00	(151.779,21)
- spese non classificabili in altre voci .....	0,00	195.592,50	8.913.414,44	6.767.325,00	(2.146.089,44)
<b>Totale spese correnti .....</b>	<b>769.334.430,60</b>	<b>798.801.969,51</b>	<b>802.041.076,56</b>	<b>952.787.343,21</b>	<b>150.746.266,65</b>
- opere immobiliari .....	38.551.549,00	26.858.096,68	1.594.876,93	5.404.196,32	3.809.319,39
- acquisizioni di beni di uso durevole .....	28.747.906,36	28.796.711,83	31.342.139,51	68.971.533,15	37.629.393,64
- partecipazioni .....	985.072,18	1.045.384,61	500.000,00	771.467,77	271.467,77
- indennità di anzianità .....	40.000.000,00	57.000.000,00	58.729.460,73	29.001.000,00	(29.728.460,73)
<b>Totale investimenti .....</b>	<b>108.284.527,54</b>	<b>113.700.193,12</b>	<b>92.166.477,17</b>	<b>104.148.197,24</b>	<b>11.981.720,07</b>
- rimborso mutui .....	8.250.000,00	9.083.894,88	8.948.220,79	8.900.000,00	(48.220,79)
<b>Totale spese impegnate .....</b>	<b>885.868.958,14</b>	<b>921.586.057,51</b>	<b>903.155.774,52</b>	<b>1.065.835.540,45</b>	<b>162.679.765,93</b>

Le spese impegnate, escluse le partite di giro, ammontano quindi nel 2012 ad Euro 1.065.835.540,45, pari a +18% rispetto al 2011.

Nella Nota integrativa viene sottolineato che la causa del notevole incremento delle spese rispetto all'esercizio precedente è dovuto alle cospicue risorse derivanti dal 2011 – come dimostrato dall'avanzo di amministrazione al 31.12.2011, pari a 340 milioni di Euro – a causa di maggiori entrate realizzate nel mese di dicembre 2011 che hanno concorso, quindi, a costituire una posta rilevante dell'avanzo di competenza. Le risorse rivenienti dalle maggiori entrate sono state assegnate con deliberazioni nn. 15 e 52/2012 nei primi mesi dell'anno 2012.

La spesa del personale in servizio ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente (+5%), mentre hanno subito una sensibile riduzione le spese per gli Organi dell'Ente (-30%).

Sempre con riferimento agli aspetti del personale, nella Relazione del Presidente è rappresentato il quadro del personale in servizio nel 2012 con rapporto a tempo indeterminato (n. 7.239 unità con oneri stipendiali indicati in

252.825.303,59 Euro), quello del personale a tempo determinato su progetti e programmi di ricerca (n. 991 unità con costi non specificati), dei co.co.co. (n. 984 contratti attivi nel 2012 per n. 813 unità e costi di Euro 12.497.340) e degli autonomi occasionali (n. 1.248 contratti attivi nel 2012 per n. 1.094 unità ed una spesa di Euro 3.593.329).

In proposito, il Collegio sottolinea l'esigenza che, per rendere più leggibili i dati relativi, vengano implementati e utilizzati due differenti capitoli per l'imputazione delle spese concernenti, rispettivamente, il personale a tempo determinato finanziato con fonti esterne e quello finanziato con fonti interne.

Dalla Nota integrativa, si possono trarre, altresì, i seguenti elementi di sintesi:

- per la categoria "beni di consumo e servizi", che ricomprende le capitolazioni di spesa riferite ai consumi intermedi, si registra un incremento (+25%);
- per la categoria "Beni, servizi e prestazioni tecnico-scientifiche, che ricomprende tutte le capitolazioni di spesa riferibili alle attività di ricerca, si registra un sensibile incremento (+42%);
- si registra un significativo aumento della spesa per l'alta formazione post laurea (+80%);
- è da notare un incremento della spesa per le partecipazioni societarie (+50%);
- risulta un aumento degli oneri tributari (+30%);
- è da registrare un forte incremento per beni di consumo durevole (+120%);
- è da notare un consistente aumento delle spese opere immobiliari (+230%), dovuto all'attuazione del piano di investimenti immobiliari approvato dall'Ente;
- si rileva una lieve contrazione delle spese relative all'ammortamento dei mutui (-10%);

- si registra una forte contrazione delle indennità di anzianità (-51%).
- si registra un notevole ridimensionamento delle spese non classificabili in altre voci (-25%) dovuto a minori restituzioni e rimborsi a seguito di pronunce giudiziali rispetto sia al consuntivo 2011 che a quanto previsto per il 2012;

A dimostrazione del rispetto dei limiti legali di spesa in materia di costi per spese correnti si riporta, di seguito, la scheda di monitoraggio allegata alla Nota integrativa, e si registra nel contempo che i previsti versamenti al Bilancio dello Stato sono stati disposti con mandati della Struttura amministrativa Centrale n.7366 del 17 ottobre 2012 di Euro 2.021.673,05 e n. 7881 del 7 novembre 2012 di Euro 847.325,00:

